

IFANTRIA AMERICANA (*Hyphantria cunea*)

In seguito alle preoccupazioni di alcuni cittadini riguardo la presenza di larve nelle aree verdi di Vernate, nelle scorse settimane il Comune ha effettuato dei sopralluoghi di accertamento, dai quali risulta che i bruchi presenti appartengono all'IFANTRIA, un insetto simile alla PROCESSIONARIA (*Thaumetopoea sp.*), ma, a differenza di quest'ultima, assolutamente innocuo per l'uomo e gli animali domestici. I danni causati ai vegetali riguardano in particolare le alberature stradali, e solitamente non portano alla morte delle piante, sebbene causino loro un forte stress.

Come riconoscerla?



PROCESSIONARIA	IFANTRIA
Corpo di colore chiaro sui lati e sul ventre, scuro sul dorso	Corpo di colore giallo-verde chiaro, con una doppia fila di punti scuri
Lunghe setole color ruggine	Setole chiare
Adulto: falena dalle ali grigie con striature scure	Adulto: falena completamente bianca o puntinata di nero
Peli URTICANTI, potenzialmente pericolosa soprattutto per i cani	INNOCUA per l'uomo e gli animali domestici
Predilige in particolare Pini e Querce (Farnia, Rovere, Roverella)	Si nutre di piante ornamentali (Tiglio, Pioppo, Salice, Olmo) e da frutto (Gelso, Pomacee, Noce)

Possibili interventi

Mentre per la Processionaria esiste una precisa normativa che regola gli interventi di prevenzione e difesa in caso di infestazioni, la lotta all'Ifantria va definita a seconda del contesto e dell'entità del fenomeno. In generale, sono previste pratiche di lotta:

- **Biologica:** è l'intervento più efficiente in caso di infestazioni gravi e su territori estesi; la pratica più diffusa per la lotta all'Ifantria consiste nell'utilizzo di un

batterio (il *Bacillus thuringiensis*, nella varietà *kurstaki*) che produce delle tossine letali per questi insetti, ma innocue per gli altri animali (compresi gli insetti utili, come gli impollinatori);

- **Chimica:** l'utilizzo di pesticidi chimici va sempre attentamente ponderato, dal momento che si tratta di prodotti potenzialmente nocivi per l'uomo e per l'ambiente, ed è generalmente sconsigliato; nel caso di gravissime infestazioni da Ifantria è possibile intervenire con larvicidi a base di piretroidi;
- **Meccanica:** in caso di infestazioni modeste su piante isolate in contesti urbani, è sufficiente procedere con la rimozione meccanica dei nidi, asportando i rami che presentano le tipiche "ragnatele" prodotte dalle larve.

La situazione in Vernate

In seguito ai sopralluoghi effettuati, la presenza di Ifantria nel nostro Comune non risulta tale da richiedere un intervento di disinfestazione di natura biologica o chimica, grazie anche alle potature che si sono effettuate lo scorso inverno sulle piante colpite dall'insetto, finalizzate proprio alla distruzione delle strutture di svernamento delle ultime larve. Tuttavia, per cercare di limitarne ulteriormente la diffusione, in seguito alle segnalazioni di alcuni cittadini, si



prevede di intervenire rimuovendo i nidi dalle chiome degli alberi di proprietà comunale, per poi distruggerli. Si invitano pertanto i cittadini interessati, e proprietari di piante infestate, a fare lo stesso, asportando i rami che presentano le tele prodotte dalle larve (nella foto è possibile riconoscere un tipico nido di Ifantria). Per contrastare la diffusione delle due generazioni di larve che si susseguono ogni anno nel periodo primaverile ed estivo, si precisa che è necessario intervenire con la rimozione dei nidi in due precisi periodi dell'anno: nel mese di giugno per le larve di 1° generazione, e da fine luglio a metà settembre per quelle di 2° generazione.

In ogni caso, precisiamo che la situazione viene periodicamente monitorata dai tecnici del Comune, al fine di seguire l'andamento dell'entità dell'infestazione ed individuare l'intervento più adatto a fronteggiare la situazione.